

**La Lente**di **Stefano Agnoli**

## Clima e gas serra i deludenti impegni prima di Parigi

**P**ariigi 2015 resta lontana, è vero. Ma l'avvicinamento alla Conferenza che punta a sancire un accordo internazionale sulle emissioni di gas serra è lento e assai poco promettente. Ieri, 31 marzo, è passato il termine entro il quale i vari governi del pianeta avrebbero dovuto consegnare all'Onu i loro «obiettivi nazionali delle emissioni», i cosiddetti Indc's («Individually nationally determined contributions»). Ovvero la base di partenza per avviare un confronto costruttivo il prossimo dicembre nella capitale francese (e non certo quanto servirebbe per centrare l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale nell'obiettivo dei due gradi). Una scadenza deludente, visto che all'appello si sono presentati solo Unione europea, Svizzera, Norvegia, Messico (unico tra i Paesi emergenti) e all'ultimo istante anche Usa e Russia. Niente Cina e niente India. In più, si tratta di impegni quasi tutti già annunciati, come quello di Washington, che ha ribadito il proposito di ridurre le emissioni di gas serra del 26-28% nel 2025, rispetto al livello del 2005. Pechino, lo scorso novembre in occasione della visita di Obama, aveva annunciato la propria disponibilità a toccare il punto massimo di emissioni nel 2030. Stavolta neppure quello.

 [@stefanoagnoli](#)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA